

NOVENA DI NATALE CON S. FRANCESCO

Primo giorno della Novena - DESIDERARE.

Francesco racconta "Ho amato così tanto Gesù! E' stato il mio migliore amico ed è stato questo a farmi **desiderare** di mostrare a tutti quello che è accaduto nel primo Natale della storia. Era un desiderio folle, ma si sa, Dio ama chi sa fare delle pazzie per lui. Passavo dunque da Greccio, un paese arroccato tra i monti che mi ricordava molto Betlemme. E' allora che mi è venuta l'idea, ma non potevo realizzarla da solo, mi serviva l'aiuto degli abitanti del posto, perché il Natale è una festa da vivere insieme agli altri. Oggi come allora Gesù ci invita a custodire desideri di amore. Pensiamo dunque a qualcuno tra parenti e amici con cui pregare: sarà un Natale ancora più vero e gioioso".

UNA PREGHIERA PER DESIDERARE

Gesù fa che nel mio cuore cresca il desiderio di esserti amico, di starti vicino e di ascoltare i tuoi insegnamenti fa che non cerchi di fare tutto da solo ma sempre accompagnato da fratelli e da amici.

Secondo giorno della Novena - CUSTODIRE

Francesco racconta "Greccio era il luogo più adatto, ricordava così tanto la terra di Gesù che aveva avuto modo di vedere in un mio viaggio. Volevo rivivere quanto era accaduto in quella notte a Betlemme. Volevo che la gente vedesse Gesù Nascere in una stalla, povero tra i poveri. Era dunque necessario preparare l'unica culla che era stata concessa al mio signore più ci pensavo e più mi stupivo del fatto che tanto amore avesse scelto di nascere in mezzo al fieno. Ma Gesù è così ama anche se non eri amato. Piccolo, indifeso, ha trovato riparo in un umile greppia, una mangiatoia dove si cibano gli animali. Una semplice povera cosa ha saputo **custodire** un dono così prezioso".

UNA PREGHIERA PER CUSTODIRE

Gesù Bambino ti offro il mio cuore come culla. Nasci dentro di me! Con la tua luce riempi la mia vita e donami la forza di custodire gli amici che chiederanno il mio aiuto, perché tu sei lì in quella richiesta.

Terzo giorno della Novena - RISCALDARE

Francesco racconta "La tradizione ci racconta che nella grotta a Betlemme i primi ad accogliere Gesù insieme a Maria e Giuseppe furono un bue e un asinello, per questo motivo anche a Greccio ho voluto che ci fossero. Vennero condotti nella stalla, per ricordare a tutti, che prima degli uomini, due animali

hanno dato il benvenuto al Signore fattosi uomo. Il bue e l'asinello sono il segno della tenerezza che tutte le creature hanno avuto per il bambino Gesù. Sono loro ad avere provveduto a riscaldare l'umile mangiatoia che gli aveva fatto da culla. Nel prepararci a Natale non possiamo non pensare a quanti nelle notti delle feste vivono al freddo per strada. Provate a chiedere al vostro parroco se ne conosce e se si può invitare, oppure portargli o fargli avere qualcosa che possa **riscaldare** il suo corpo e il suo cuore a nome della comunità".

UNA PREGHIERA PER RISCALDARE

Gesù sei stato riscaldato da due umili creature, ti affido quanti nelle nostre città sono costretti a vivere per strada. Dona a ciascuno di loro consolazione e a ognuno di noi il desiderio di riscaldare il cuore di chi sta soffrendo.

Quarto giorno della Novena - ASCOLTARE

Francesco racconta "La Greppia era pronta e tutto intorno sembrava davvero come il primo Natale a Betlemme. Il mio pensiero quella sera a Greccio tornò alla coppia di quei giovani sposi che avevano accolto il Signore bambino, tanti secoli prima, in quel lontano primissimo Natale: Maria e Giuseppe. Mi aveva sempre colpito la figura di Giuseppe, il padre terreno di Gesù, buono e di poche parole. Anche io avrei voluto essere così con il mio Signore: in silenzio e capace di fare la mia parte per il Bene. Ma per fare la propria parte bisogna saper **ascoltare** e riconoscere l'amore, proprio come ha fatto Giuseppe. Come dunque non ricordare anche la nostra realtà magari proprio esercitandoci ad ascoltare chi abbiamo vicino e ci ama".

UNA PREGHIERA PER ASCOLTARE

Caro Gesù stasera voglio stare un po' qui nella mia cameretta in silenzio con te, fermo i pensieri, apro il mio cuore. Ti chiedo di darmi la capacità di ascoltare chi ha parole di bene anche quando possono essere scomode.

Quinto giorno della Novena - CULLARE

Francesco racconta "Sono stato un bambino anch'io e la cosa più bella era quando la mamma mi prendeva tra le braccia per cullarmi. Sono certo che è stato così anche per Gesù. Maria lo cullava e lo guardava con tenerezza e i cuori di mamma e bambino battevano insieme vicini e pieni d'amore. La nuova azione da compiere per la vostra missione di Natale dunque è quella di **cullare** Gesù. Come farlo? Sapendo

attendere con gioia il Natale abbracciando chi amate e lasciandovi abbracciare da Gesù. Sembra facile ma non lo è. A volte diamo per scontato l'amore di chi abbiamo vicino, il Natale ci invita a lasciarci cullare, non si è mai troppo grandi per le tenerezze”.

UNA PREGHIERA PER CULLARE

Ninna nanna a te Bambino Gesù. Chiudo gli occhi e mi sembra che ad abbracciarmi sia proprio tu. Stasera ti affido le mamme che di notte cullano instancabili i loro bambini e ti affido soprattutto la mia mamma perché tu la aiuti sempre.

Sesto giorno della Novena - NASCERE

Francesco racconta “E poi accade il miracolo che nessuno si sarebbe aspettato: al momento della celebrazione eucaristica lì sulla greppia apparve un bambino. Gesù ci aveva fatto dono di nuovo della sua presenza. Una commozione grande prese il mio cuore di frate e la tenerezza e lo stupore lasciarono poi spazio anche a una certezza: Il Signore è sempre con noi nell'ostia che riceviamo e che ci mette in comunione con lui e con i fratelli. Quel miracolo di cui potete sentir parlare ancora oggi non è certo più grande di quanto è avvenuto a Betlemme dove un Dio si fa bambino e sceglie di nascere uomo per vivere tutto ciò che gli uomini e le donne in questo mondo vivono: gioie e difficoltà. Il nostro Dio nasce bambino per restare per sempre accanto a noi”.

UNA PREGHIERA PER NASCERE

Sei nato tanto tempo fa, ma non ti sei mai stancato di noi caro Gesù così piccolo indifeso. Ora ti chiedo di nascere anche nel mio cuore di bambino perché non dimentichi mai che è nei piccoli e negli indifesi che devo cercarti.

Settimo giorno della Novena - CAMMINARE

Francesco racconta “ A Greccio ho voluto che ci fossero anche il bue e l'asinello come la tradizione ci racconta. Mancavano solo le persone davanti alla Grotta ad adorare il Signore Bambino. A Betlemme furono per primi dei poveri pastori ad accogliere l'annuncio dell'Angelo e cominciarono a camminare per andare da Gesù. Accadde anche a Greccio: dalle campagne circostanti arrivarono contadini e abitanti del luogo, anche tanti compagni frati giunsero alla stalla. Ora tocca a te metterti in **cammino**, non c'è una stalla da visitare ma c'è una strada da percorrere verso Gesù. Come farlo? Prova a pensare a qualcuno con cui devi chiarirti o fare pace, oppure qualche compagno lasciato un po' in disparte. Mettiti in

cammino per andare a trovarli. E' lì la tua Grotta di Natale”.

UNA PREGHIERA PER CAMMINARE

Gesù i pastori hanno camminato verso di te con il cuore aperto, stasera ti affido i miei passi perché io possa percorrere sempre vie di Pace e amore. Portami nei luoghi in cui è bene che io sia e allontanami da ciò che mi separa da te.

Ottavo giorno della novena - GIOIRE

Francesco racconta “La celebrazione della messa fu fatta all'interno della stalla in cui avevamo riprodotto la grotta di Betlemme. Il piccolo paese di Greccio era in festa: donne uomini bambini e bambine rendevano ancora più bella la rappresentazione della Natività. Era un popolo intero a gioire di quel Natale speciale. Il sorriso dei più piccoli era la più tenera delle lodi al nostro Signore, perché sappiamo tutti che Gesù ama soprattutto i bambini, quindi in questo tempo di attesa che rimane per arrivare a Natale, la nostra missione è quella di portare **gioia** soprattutto dove ce n'è più bisogno. Seminate sorrisi e Gesù ne sarà felicissimo”.

UNA PREGHIERA PER GIOIRE

Gioia fuori e dentro di me. Sono felice perché tu bambino Gesù nasci e ti prendi cura di ognuno di noi, anche di me. Ti voglio donare i miei sorrisi e con questo farti sentire quanto desiderio ho di amare.

Nono giorno della Novena - ILLUMINARE

Francesco racconta “La notte di quel Natale a Greccio fu la più luminosa di sempre. Tutte le persone che seppero del nostro presepe e della messa che si sarebbe celebrata, vennero dalle campagne portando delle fiaccole per illuminare la campagna buia. Così anche in quel 1223 il Natale fu accompagnato dal chiarore della luce, proprio come a Betlemme. La erano stati gli angeli e la stella cometa a guidare i pastori e i Magi alla grotta. Gesù è luce e desidera che anche noi ne portiamo al mondo. Per questo stasera al termine della Novena propongo un'ultima azione che ci ricordi di essere **luminosi** di vita gioia e amore. Accendete il lumino davanti al vostro presepe e anche la vostra piccola natività risplenderà”.

UNA PREGHIERA PER ILLUMINARE

Gesù tu sei la mia luce e la mia gioia. Grazie per questo Natale da trascorrere ancora una volta cuore a cuore con te. Aiutami ad essere una piccola luce che possa dire il tuo amore a chi mi incontra.

